



L'Europa per noi

La rappresentanza è
importante



Trova le spiegazioni delle parole in **grassetto** alla fine di L'Europa per noi (pagina 30 a 39).

"L'Europa per noi" è disponibile in:

- francese
- inglese
- italiano
- olandese
- rumeno
- spagnolo
- tedesco
- ungherese

Vai alla pagina

inclusion.eu/europe-for-us-magazine

per trovare "L'Europa per noi" nelle altre lingue.

Contenuto

1	Nota dell'editore – Soufiane El Amrani
5	Diritto di votare e candidarsi alle elezioni
8	Persone con disabilità intellettive rappresentate al governo
9	Eléonore Laloux
13	Mar Galcerán
16	Fintan Bray
18	Nicolas Vanwinsen
21	Inclusion Europe
24	Eurocities
27	Handéo
30	Spiegazioni

Nota dell'editore

Soufiane El Amrani





In Europa,
il diritto delle persone con disabilità intellettive
di votare e candidarsi a cariche pubbliche
varia da Paese a Paese.



Alcuni Paesi hanno modificato le proprie leggi
per rendere più facile per le persone con disabilità
partecipare alla politica.



Nel 2016, la Danimarca ha approvato una legge
che permette alle persone con disabilità intellettive
sotto tutela legale di votare alle elezioni.



Nel 2018, la Spagna ha modificato la propria legislazione
per riconoscere il diritto di voto
agli adulti sotto tutela legale.



Nel 2019, la Francia ha modificato la propria legislazione,
permettendo agli adulti sotto tutela legale di votare.



Nel 2019, la Germania ha modificato la propria legislazione,
permettendo agli adulti sotto tutela legale di votare.



Nel 2022, il Parlamento Europeo ha richiesto una legge
per garantire il diritto di voto a tutti i cittadini dell'UE,
anche se soggetti a tutela legale
o residenti in istituti.



Nel 2023, il Lussemburgo ha modificato la propria legislazione, permettendo agli adulti sotto tutela legale di votare.



Nel 2024, la Slovenia ha modificato la propria legislazione, permettendo agli adulti sotto tutela legale di votare.



Inclusion Europe si aspetta che anche Belgio, Ungheria, Lituania, Portogallo, Romania, Repubblica Ceca, Malta, Estonia, Bulgaria, Polonia e Cipro, modifichino le proprie leggi.



Tutte le persone devono poter votare o candidarsi indipendentemente dalla propria capacità giuridica.



In questa edizione della rivista Europe for us, dimostriamo che ciò è possibile.



Condivideremo storie di persone con disabilità intellettive che non solo votano, ma che sono anche state elette a cariche pubbliche.

Spero che leggere le loro storie vi piaccia!

**Precedenti edizioni di *Europe for us* sul
tema delle persone con disabilità intellettive
al governo:**



Il nostro numero dedicato agli elettori con disabilità parla di persone con disabilità intellettive che hanno votato alle elezioni Europee del 2024.



Il nostro numero dedicato alla democrazia inclusiva si concentra sugli ostacoli che le persone con disabilità incontrano per partecipare alla politica.



Diritto di votare e candidarsi alle elezioni





Il rapporto sugli indicatori di inclusione, evidenzia la situazione delle persone con disabilità intellettive in 31 Paesi.



In 11 Paesi, la capacità giuridica può essere totalmente revocata e il diritto decisionale non viene rispettato:

- Albania, Bulgaria, Croazia, Grecia, Ungheria, Italia, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Svizzera, Ucraina.



Soltanto 4 Paesi rispettano pienamente il diritto decisionale e sembrano fornire supporto nella presa di decisioni:

- Islanda, Norvegia, Scozia, Spagna



In 14 Paesi, le persone possono vedersi negato il diritto di voto a seguito della revoca della loro capacità giuridica:

- Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Grecia, Ungheria, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Slovenia, Svizzera, Ucraina

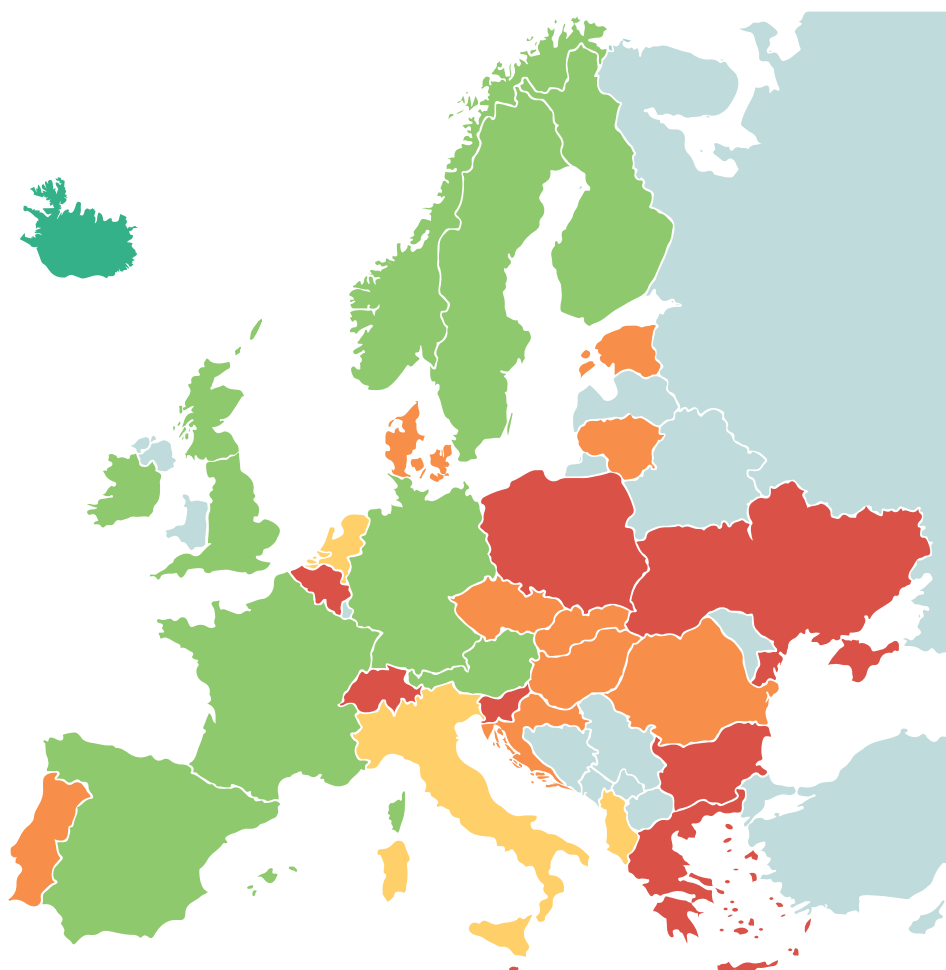


In 15 Paesi

le persone con disabilità intellettive
non possono candidarsi alle elezioni:

- Belgio, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Estonia, Grecia, Ungheria, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Svizzera, Ucraina

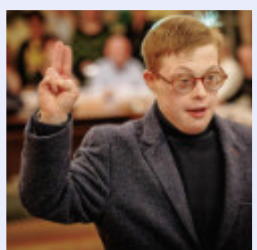
	9,2		4,7
	8,8		4,2
	8,6		4,1
	8,6		4
	8,6		3,7
	8,3		3,4
	8,1		3,1
	8		2,7
	7,4		2,7
	7,4		2,7
	7,4		2,1
	5,4		1,8
	5,3		1,6
	5,3		1,4
	4,8		1
	4,8		



Persone con disabilità intellettive rappresentante al governo

Le persone con disabilità intellettive
possono fare la differenza in politica.

Eléonore, Mar, Fintan, e Nicolas sono la prova di questo.
Lavorano duramente per migliorare le proprie comunità
e difendere i diritti delle persone con disabilità.



Eléonore Laloux



Fonte dell'immagine: SÓ NOTICIA BOA (VIA [ACTU](#) and [CSMonitor](#))



Eléonore vive in Francia.

È stata eletta consigliera comunale nel 2021.



Eléonore ha la sindrome di Down,

ed è la prima persona con sindrome di Down in Francia
ad essere diventata una funzionaria pubblica.

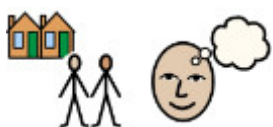


Lavora nella città di Arras.

Eléonore vuole rendere la sua città più inclusiva.



Per lei è importante proteggere l'ambiente,
rendere le strade sicure,
ed aiutare le persone con disabilità.



Secondo Eléonore,

tutti dovrebbero poter prendere decisioni per
la propria comunità.

Lei è la dimostrazione che
le persone con sindrome di Down
possono svolgere ruoli importanti.

"Credete in voi stessi.

La vostra differenza è la vostra forza.

**Avete un punto di vista unico che può
aiutare a migliorare le cose.**

Trovate persone che supportino voi e i vostri obiettivi.

Restate fedeli a voi stessi e ai vostri valori.

La politica può essere difficile, ma non arrendetevi.

Ogni passo in avanti fa la differenza.

Potete contribuire a costruire un mondo migliore e più giusto."



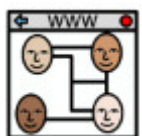
Éléonore ha affrontato molte sfide.

La politica non è facile,
e lei ha dovuto adattarsi al mondo della politica.



Ha conosciuto il capolista della lista elettorale
a cui si è unita.

Ha partecipato ad eventi e incontri
per conoscere i problemi del territorio.



I suoi genitori l'hanno aiutata a gestire
la pressione dei media.

Ha anche sfruttato le sue abilità con i social media
per parlare alle persone.



Éléonore ha creato un programma dedicato all'accessibilità per le persone con disabilità.



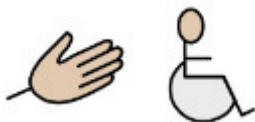
Ha proposto azioni per migliorare la vita delle persone nella sua città.

Ha dimostrato che la sua esperienza e il suo modo di vedere le cose sono punti di forza.



Ha lavorato duramente per restare fedele ai suoi valori.

Éléonore ha lavorato a molti progetti per aiutare le persone con disabilità intellettive.



Ha creato un evento chiamato "Incluthon". Questo evento si svolge ogni anno.



Include attività culturali e sportive per sensibilizzare sul tema delle diversità.



Ha contribuito a rendere gli spazi pubblici più accessibili a tutti.

Questi cambiamenti hanno reso più facile per le persone prendere parte alla vita cittadina.

Mar Galcerán



Fonte dell'immagine: Getty Images



Mar Galcerán è spagnola.

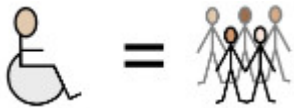
Nel 2024 è diventata la prima parlamentare con sindrome di Down in Spagna.



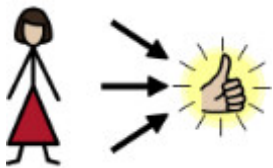
Secondo lei, le persone con disabilità intellettive dovrebbero essere incluse in politica.



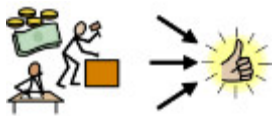
Vuole dare voce alle persone con disabilità e assicurarsi che i loro diritti vengano rispettati.



Mar crede che le persone con disabilità dovrebbero avere le stesse opportunità di tutti gli altri.



Secondo Mar,
le donne con disabilità intellettive
hanno bisogno di opportunità.



Il lavoro è un diritto per tutti,
ma i diritti da soli non bastano
se le donne non hanno opportunità.



Mar è grata ai suoi genitori
che hanno creduto nelle sue capacità,
e le hanno mostrato che
niente è impossibile.



Mar spiega che le persone con disabilità devono battersi in prima linea per ottenere migliori diritti e opportunità, perché nessuno conosce la loro situazione e le loro difficoltà meglio di loro stessi.



Secondo Mar, le persone con disabilità incontrano molti ostacoli proprio per il fatto di avere una disabilità, perché devono avere a che fare con persone che non comprendono le loro capacità.



Mar dice che se riusciamo a creare una società inclusiva, avremo una società migliore.

Inclusione ed accessibilità dovrebbero essere obbligatorie nella nostra società.

"Ho imparato facendo esperienze dirette e commettendo errori.

Non è stato facile, ma ne è valsa la pena.

Non dimenticherò mai il giorno in cui ho ricevuto il mio diploma da funzionaria.

**Ero così orgogliosa
e così grata ai miei genitori
per avermi aiutata ad arrivare fin qui."**

Fintan Bray



Fonte dell'immagine: Westmeath Examiner



Fintan è irlandese.

Nel 2022 è stata la prima persona con sindrome di Down ad essere eletta a ricoprire una carica pubblica in Irlanda.



Fintan lavora duramente per aiutare le persone con disabilità.

Lui desidera che le persone con disabilità facciano sentire la propria voce, forte e chiara.



Crede che tutti abbiano il diritto di partecipare alla vita della società.



Fintan vuole aiutare a scrivere leggi che difendano i diritti delle persone con disabilità.

La sua elezione è stata un grande passo in avanti per l'Irlanda.

"Sono molto orgoglioso di poter rappresentare le persone con disabilità e fare in modo che le nostre voci vengano ascoltate.

Un giorno entrerò al Parlamento Europeo."

Nicolas Vanwinsen





Nicolas Vanwinsen vive in Belgio.
È stato eletto consigliere comunale nel 2024.



Nicolas è la prima persona con sindrome di Down
ad essere eletta in Belgio.



Vuole migliorare la sua comunità
e renderla più accessibile a tutti.



Nicolas è convinto che le persone con disabilità
possano portare nuove idee in politica.



Spera di far capire alle persone
che tutti meritano la possibilità di essere ascoltati.

“Ho deciso di entrare in politica dopo essere
andato alcune volte al consiglio comunale
con mio papà.

Conoscevo già molte cose sulla politica
perché i miei nonni
sono stati sindaci di Heist.

Tutte le persone,
con o senza disabilità,
dovrebbero avere le stesse opportunità.

Voglio essere un esempio
per le persone con disabilità.

Non c'è mai stata una persona
con disabilità nel consiglio comunale,
e io voglio cambiare questa situazione.

Il mio sogno più grande è sempre stato
quello di essere eletto.

Avrei tanto voluto che i miei nonni potessero
vederlo diventare realtà.

Da lassù saranno fieri di me."

Inclusion Europe





Inclusion Europe si batte per
gli uguali diritti e la piena inclusione
delle persone con disabilità intellettive e
delle loro famiglie.



Noi rappresentiamo 20 milioni di persone
con disabilità intellettive in Europa.



Una parte importante del nostro lavoro è
batterci per un'informazione accessibile.

Tutte le informazioni devono essere accessibili
alle persone con disabilità intellettive.



La maggior parte delle informazioni è spesso
difficile da capire e quindi inaccessibile.
Questo crea gravi problemi per
le persone con disabilità intellettive.



Le informazioni accessibili sono molto importanti
per permettere alle persone con disabilità intellettive di
avere accesso a informazioni importanti
per poter prendere le proprie decisioni e
scelte in autonomia.



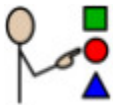
Le informazioni in linguaggio facile da leggere sono scritte
in modo chiaro e facile da capire.

Molte persone con disabilità intellettive,
così come altri gruppi di persone, le trovano utili.

Le informazioni in linguaggio facile da leggere permettono
alle persone con disabilità intellettive di:



- imparare nuove cose



- prendere le proprie scelte



- conoscere i propri diritti

- difendere i propri diritti



Chiunque voglia scrivere informazioni
in linguaggio facile da leggere e da capire
può seguire gli standard Europei.

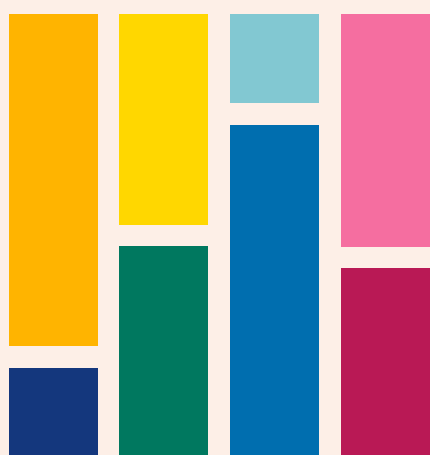


Le informazioni accessibili sono fondamentali
per coinvolgere più persone con disabilità intellettive
quando si prendono decisioni e si parla di politica.



In questo modo,
più persone con disabilità intellettive potranno
difendere i propri diritti e prendere le proprie decisioni.

Eurocities



EURO CITIES



Eurocities è una rete
di 190 città in 39 Paesi.



L'obiettivo di Eurocities è assicurare una
buona qualità di vita per le persone che vivono in città.



Eurocities organizza campagne per coinvolgere
i rappresentanti delle città e spingerli a aderire
ai principi del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali.



Il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali
è stato creato per garantire mercati del lavoro e
sistemi di benessere sociale giusti e accessibili
in tutta l'Unione Europea.



Il suo obiettivo è quello
di migliorare le condizioni di vita e
di lavoro per tutte le persone in Europa.



Eurocities ha svolto uno studio in 22 città
situate in 14 stati membri dell'UE.



Questo studio mostra come
le città si impegnano per
promuovere l'inclusione delle persone con disabilità.

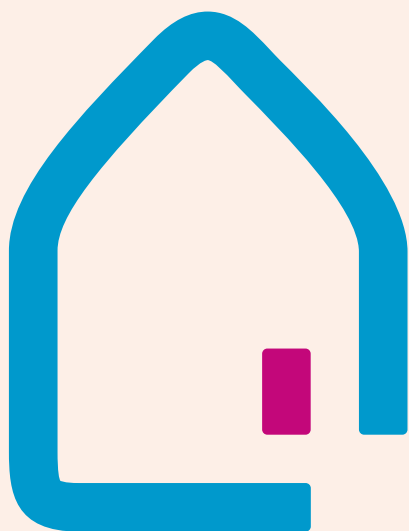


Secondo questo studio,
le città devono affrontare molte sfide
legate alle risorse, all'accessibilità e al lavoro.



Lo studio offre consigli
per migliorare l'inclusione delle persone con disabilità
nelle città.

Handéo



handéo

Bien vivre chez soi
et dans la cité



Handéo è un'associazione con sede in Francia che ha tra i suoi obiettivi la ricerca.



Fare ricerca aiuta a creare conoscenza.



Per produrre questa conoscenza, Handéo raccoglie contributi da:

- persone con disabilità,
- caregiver familiari,
- professionisti.



All'interno della sua missione di ricerca, Handéo coordina un progetto chiamato HandiPPolitique.



HandiPPolitique è un progetto di ricerca che si concentra sul coinvolgimento delle persone con disabilità in politica.

Questa ricerca esplora due temi principali:



1. Le persone con disabilità che ricoprono una carica elettiva, qualunque sia la loro condizione.



2. Il diritto di voto per le persone sotto tutela legale e per quelle con disabilità multiple.

Per maggiori informazioni sul progetto:

[HandiPPolitique Project](#)

Spiegazioni



Accessibile

Qualcosa che è facile da usare
per le persone con disabilità,
come ad esempio:

- rampe per entrare in un edificio
- informazioni in linguaggio facile-da-leggere
- informazioni nella lingua dei segni.



Auto-rappresentanza

L'auto-rappresentanza è quando le persone
con disabilità intellettiva parlano per sé stesse
e per altre persone con disabilità intellettive.

Queste persone sono chiamate auto-rappresentanti.



Commissario alla Commissione europea

Un Commissario è una persona
che è responsabile per una parte del lavoro
alla Commissione europea
e organizza il lavoro di molte persone.



Commissione europea

La Commissione europea lavora con il Parlamento europeo.

La Commissione europea suggerisce le leggi da discutere al Parlamento europeo e al Consiglio dell'Unione europea.

Si accerta anche che le leggi approvate vengano messe in pratica dagli stati membri.



Comunità

Persone che appartengono a qualcosa.

Ad esempio, persone che vivono nello stesso quartiere.

Oppure una comunità religiosa. Persone che hanno la stessa religione.



Deistituzionalizzazione

La deistituzionalizzazione aiuta le persone ad abbandonare gli istituti.

Essa avviene quando le persone che vivono in istituti ricevono aiuto cosicché possono vivere in maniera indipendente.



Disabilità

Una persona che non è in grado di fare alcune cose, perché è difficile per la persona stessa.

Per esempio, una persona senza gambe non può camminare.

Oppure una persona che ha difficoltà a leggere non può capire un testo difficile.



Disabilità intellettiva

Avere una disabilità intellettiva significa che per te è più difficile capire le informazioni e imparare a fare cose nuove, rispetto ad altre persone.

Questo può renderti la vita difficile.

Le persone con disabilità intellettive hanno spesso bisogno di supporto a scuola o a lavoro.

La disabilità intellettiva compare prima di diventare adulti.

Dura per tutta la vita.

Ci sono cose che possono rendere la vita più facile per le persone con disabilità intellettive.

Per esempio,
informazioni in linguaggio facile-da-leggere.
Alcune persone dicono difficoltà di apprendimento
invece che disabilità intellettive.



Formazione

Corso di formazione, spesso tenuto sul posto di lavoro,
in cui si imparano cose nuove.



Fondo

Dare soldi a qualcuno o a un'organizzazione che aiuta le
persone o organizza le cose.



Inclusion Europe

Inclusion Europe è un'organizzazione
per le persone con disabilità intellettive e
per le loro famiglie.

Lottiamo per avere pari diritti e inclusione in Europa.

Vogliamo anche cambiare le politiche europee.

Abbiamo iniziato a lavorare nel 1988.

Abbiamo 75 membri in 39 paesi europei.

La nostra sede è a Bruxelles, in Belgio.



Istituti

Gli istituti sono luoghi dove
le persone con disabilità intellettive vivono
insieme ad altre persone
con disabilità intellettive.

Essi vivono separati da altre persone.

Questo è ciò che noi chiamiamo “segregazione”.
A volte questo succede contro il loro volere.

Le persone che vivono negli istituti
devono seguire le regole degli istituti
e non possono decidere per se stesse.



Istruzione

L'istruzione è quando impari nuove cose.

Impari nuove cose a scuola, all'università
o durante un corso.

Puoi imparare tante cose diverse.

Ad esempio, a leggere e a scrivere.

Puoi anche imparare come svolgere un lavoro.



Necessità di supporto complesse

Le necessità di supporto complesse sono quando una persona con disabilità ha bisogno di aiuto in modi diversi e complicati.

Per esempio, se qualcuno non può parlare e ha bisogno di supporto per dire alle altre persone cosa lui o lei desidera.



Parlamento europeo

Il Parlamento europeo è un posto dove si prendono decisioni importanti per l'Unione europea.

Per esempio: le leggi.

I membri del Parlamento europeo
(detti anche europarlamentari)
prendono le decisioni e rappresentano
tutte le persone che vivono nell'Unione europea.

Ogni 5 anni,
le persone che vivono nell'Unione europea
votano gli europarlamentari del loro paese.



Persona di supporto

Persona che aiuta le persone con disabilità a fare le cose.
Per esempio: fare la spesa o capire un documento
difficile.



Organizzazione

Un gruppo di persone che lavora per la stessa cosa.



ONG Organizzazioni non governative

Le organizzazioni non governative o le ONG sono
generalmente definite senza scopo di lucro e indipendenti
dall'influenza del governo.



Segregazione

La segregazione è lo stato di una persona che viene messa in disparte dagli altri per un motivo ingiusto.

Per esempio per il fatto di avere una disabilità.



Servizi

Supporto alle persone con disabilità.



Servizi basati sulla comunità

Supporto fornito da persone della comunità.



Unione Europea

L'Unione europea (UE, in breve)
è un gruppo di 28 paesi.

Chiamiamo questi paesi "stati membri".

Questi paesi si sono uniti
per essere più forti da un punto di vista
economico e politico.

L'UE fa leggi riguardo molte cose importanti
per le persone che vivono negli stati membri.
L'UE fa leggi in molte aree differenti.

L'UE fa anche leggi che sono importanti
per le persone con disabilità.



Ambitions. Rights. Belonging.

Contattaci e condividi con noi le tue storie di auto-rappresentanza!



Sito internet:
inclusion-europe.eu



Email:
secretariat@inclusion-europe.org



Telefono:
+32 2 502 28 15



Indirizzo:
Avenue des Arts 3, 1210 Brussels, Belgium



Facebook:
facebook.com/inclusion europe



Twitter:
twitter.com/InclusionEurope

Iscriviti per ricevere "L'Europa per noi" appena dopo la pubblicazione:
bit.ly/Inclusion_Europe_Newsletter



**Cofinanziato
dall'Unione europea**